

3-I SPA, VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, BILANCIO ISTAT, UTILIZZO DI DIRIGENTI IN PENSIONE PARTITE LE PROCEDURE VERSO LO SCIOPERO PER UN ISTAT AUTONOMO E INDIPENDENTE

Nella giornata del 1° giugno le organizzazioni sindacali FLC CGIL, UIL Scuola RUA, FGU Ricerca e SNALS-CONFSAL hanno inviato agli organi competenti la nota che inizia formalmente il percorso per l'indizione di uno **sciopero di lavoratrici e lavoratori dell'Istat**.

Martedì 7 giugno è poi prevista la riunione al Ministero del Lavoro per l'espletamento della procedura di raffreddamento dello sciopero nei servizi pubblici essenziali ex lege n. 146/90, come modificata dalla legge n. 83/00, nel corso della quale ribadiremo i motivi della mobilitazione:

- Per un Istat **autonomo e indipendente**, pienamente inserito fra gli enti pubblici di ricerca, con un finanziamento adeguato e per un CCNL che dia risposte al personale in termini di carriera e riconoscimento delle professionalità presenti in istituto;
- Per un dato statistico pubblico indipendente, autonomo e di qualità, non soggetto a logiche di mercato o privatistiche;
- Contro la costituzione della **3-I S.p.A.**: un progetto pericoloso che mette a rischio l'autorevolezza dell'Istat, le sue funzioni, la competenza e il futuro professionale dei suoi lavoratori;
- Contro la manomissione del bilancio Istat che con la nascita della **3-I S.p.A.** perde 15.000.000 di euro di finanziamento pubblico con gravi ripercussioni sul futuro in termini di investimento nella produzione e ricerca di dati statistici pubblici;
- Per un rilancio delle procedure di **reclutamento e valorizzazione professionale volte alla risoluzione del** patologico fenomeno del sottoinquadramento e di una anomala presenza, con un vero piano dei fabbisogni con **risorse congrue e tempistiche ridotte**;
- la fine della avvilente pratica del trattenimento in servizio di **dirigenti in pensione verso il quale auspichiamo l'intervento della Corte dei Conti**.

Abbiamo promosso e continueremo a promuovere tutte le iniziative, interne ed esterne, per tutelare il futuro dell'Istituto e i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Istat.

I vertici dell'Istat devono aprire **un confronto** vero sulla 3-I S.p.A. e sulla sua eventuale *mission* e sulle ricadute sulle funzioni e sul personale, coinvolgendo tutti i settori dell'istituto, vista la centralità dell'informatica nelle attività dell'Istat. È necessario inoltre riscrivere il **piano di fabbisogno** rendendolo più rispondente ai bisogni dell'ente e al legittimo diritto allo sviluppo professionale del personale interno.